

Servizi del Gran Consiglio  
6501 Bellinzona

Il presente formulario  
è da inviare via e-mail  
[sgc@ti.ch](mailto:sgc@ti.ch)

## INTERPELLANZA

**L'applicazione immediata della soppressione del congedo di anzianità in denaro è legale e conforme al messaggio n. 8341 pag. 40?**

**Presentata da: Giulia Petralli**

**Data: 24 gennaio 2024**

**Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza** [cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

Le/i docenti che maturano il congedo anzianità nel 2023/24 e smettono la loro attività alla fine del presente anno scolastico devono poter ricevere il pagamento in denaro del congedo anzianità. Si ritiene illegale l'obbligo di prendere un mese di congedo di qui a giugno 2024 diramato dalla Sezione amministrativa del DECS per le gratifiche che sono maturate con l'anno scolastico 2023/2024 a partire da gennaio 2024, in quanto la norma abrogativa della possibilità di pagamento non è ancora stata approvata dal Parlamento nell'ambito del Preventivo 2024: la prassi messa in atto crea anche disservizio agli allievi. Analogo discorso vale per l'obbligo diramato dalla Sezione risorse umane per le/gli impiegate/i per le gratifiche che maturano nel corso del primo semestre 2024, quando gli aventi diritto vanno in pensione subito dopo.

È urgente che il Consiglio di Stato riferisca in aula di una prassi avviata in queste prime settimane del 2024, che viola i diritti delle/dei dipendenti e che contraddice quanto ha scritto sul messaggio n. 8341 a pagina 40.

### Testo dell'interpellanza

**Il Consiglio di Stato nel messaggio n. 8341 del 18 ottobre 2023 "Preventivo 2024 e primo pacchetto misure di riequilibrio finanziario Rapporto conti previsionali – Piano finanziario 2025-2027" a pagina 40** (commento alle modifiche di legge proposte dal preventivo 2024) scrive quanto segue:

#### **2. Congedo anzianità in denaro: soppressione.**

*Il Governo propone di eliminare la facoltà concessa ai dipendenti di scegliere la modalità di godimento della gratifica per anzianità di servizio (art. 22 LStip) in tempo libero oppure tramite il pagamento. I dipendenti che matureranno la gratifica di anzianità (dopo 20, 25, 30 anni di servizio), potranno fruirne solo nella forma del congedo. Per non penalizzare i collaboratori che andranno in pensione nel corso del 2024 e che quindi non hanno avuto il tempo materiale per consumare il residuo di congedo entro il giorno del pensionamento si prevede di inserire un periodo transitorio durante il quale il residuo potrà ancora essere pagato.*

**A pag. 73 il medesimo messaggio n. 8341 propone una modifica della Legge stipendi**, che abroga puramente e semplicemente il cpv. 4 dell'art. 22, ossia:

*4Su richiesta del dipendente la gratifica può essere sostituita con il pagamento; è determinante lo stipendio riconosciuto al dipendente al momento della nascita del diritto.*

La modifica proposta dal messaggio n. 8341 dispone l'entrata in vigore con effetto retroattivo al 1.1.24.

*Disegno di Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti (LStip) modifica del .....*

*IL GRAN CONSIGLIO DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8341 del 18 ottobre 2023, decreta:*

*I*

*La legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti del 23 gennaio 2017 (LStip) è così modificata:*

*Art. 22 cpv. 4 abrogato*

*II*

*1Il presente decreto legislativo sottostà a referendum facoltativo.*

*2Esso entra retroattivamente in vigore il 1° gennaio 2024.*

Domande:

1. Perché il periodo transitorio di cui a pagina 40 del messaggio n. 8341 non dovrebbe applicarsi alle gratifiche dei docenti che maturano a seguito dell'anno scolastico 2023/2024, visto che la modifica di legge stipendi non è entrata in vigore, non essendo stata ancora votata dal parlamento e non avendo superato il termine referendario?
2. Perché il periodo transitorio di cui a pagina 40 del messaggio n. 8341 non dovrebbe applicarsi alle gratifiche degli impiegati che maturano nei primi cinque mesi del 2024, visto che la modifica di Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti (LStip) non è stata ancora votata dal parlamento e non ha ancora superato il termine referendario di 60 giorni?
3. L'applicazione retroattiva di questa modifica al 1. gennaio 2024 sarebbe conforme alla giurisprudenza, nel caso in cui la norma fosse approvata dal Parlamento a metà marzo e pertanto il termine referendario scadesse a metà maggio?
4. Quale è la giurisprudenza in materia?
5. Il Consiglio di Stato non ritiene più opportuno e legale fissare una delega per sé stesso in quo all'entrata in vigore della modifica, di modo da evitare problematiche e discutibili applicazioni retroattive della stessa a docenti ed impiegati?